elliot soccorso onlus elliot elliot elliot soccorso onlus elliot s

elliot soccorso onlus

non lasciamoli soli come cani

elliot soccorso onlus elliot elliot soccorso onlus elliot elliot soccorso onlus elliot s

Per l'anno 2010 la Elliot Soccorso Onlus, un'organizzazione nata l'01 .10.2004 a favore degli animali abbandonati dall'uomo, dedicherà il suo calendario esclusivamente a loro, mettendo in risalto:

- l'impegno nell'aiutare l'uomo nel suo quotidiano
- l'amore che donano come animale da compagnia
- la dedizione nello svolgere ruoli importantissimi durante le calamità naturali, nei soccorsi alpini, nella ricerca delle persone scomparse e spesso "anche a scapito della propria vita"
- la serietà e l'impegno nel sostituirsi agli occhi di un non vedente
- il controllo costante se sono dedicati alla guardia del territorio, della casa e della famiglia

Ricorderemo gli avvenimenti storici che li hanno visti come protagonisti meritandosi il titolo di **"Eroe"** e anche alcune simpatiche leggende.

MA L'UOMO COSA DONA IN CAMBIO DI TANTO AMORE, DEDIZIONE, CORAGGIO? COSA PREVEDE LA LEGGE PER QUESTI REATI?

- Violenza
- Abbandono
- Cattiveria
- Vivisezione
- Addestramento ai combattimenti
- Massacro di cuccioli
- Distruzione della specie

La Elliot Soccorso Onlus non è nata solo dall'amore per gli animali ma anche dal desiderio di:

- eliminare dalla mente dell'uomo "il principio che si possa disporre a proprio piacimento e tornaconto della vita degli animali"
- abolire ogni forma di violenza e sfruttamento
- trasferire e far diventare un principio "sacro" che l'animale è un essere vivente al pari dell'uomo, in un rapporto paritetico di diritti e doveri.



MAGGIO 2010 Labrador 10 13 18 20 E' di grossa taglia, fa parte del gruppo Retriever e ha le sue origini in Gran Bretagna-Isola di Terranova. In passato era utilizzato come cane da lavoro ma oggi trova il suo 25 26 27 impiego come cane da guardia, da compagnia, da soccorso, nella protezione civile e nella guida dei disabili. Grazie alla sua intelliaenza, al suo carattere docile, allegro, ubbidiente, pronto, coraggioso e mai aggressivo viene addestrato ed utilizzato per la PET THERAPY, aiutato dall'espressione tenera e buona dei suoi occhi e dal suo istinto intuitivo che ali per-

mette di capire al volo le varie situazioni.

Pet therapy

Il termine "PET THERAPY" significa "terapia per mezzo dell'animale", venne coniato da Boris Levinson psichiatra infantile che dichiarò per la prima volta, intorno al 1960, le sue teorie sui benefici della compagnia degli animali e che lui stesso applicò alla cura dei suoi pazienti.

Levinson constatò che prendersi cura di un animale può calmare l'ansia, può trasmettere calore affettivo e aiutare a superare lo stress e la depressione.

Nel 1981 gli Stati Uniti danno inizio all'attività di studio degli effetti terapeutici legati alla compagnia degli animali.

Solo recentemente la pet therapy ha ottenuto il giusto riconoscimento e trova la sua applicazione in diversi settori socio-assistenziali quali: case di riposo, ospedali, comunità di recupero.

Per l'attività di pet therapy oltre ai cani, vengono impiegati gatti, piccoli roditori, uccelli da voliera, cavalli, delfini, caprette, animali da cortile.



Tante parole non sempre rendono interessanti i discorsi... a volte una sola parola racchiude un profondo significato: grazie!



Anaprafe canina e microchip

I proprietari o detentori di cani, sono tenuti ad iscrivere i propri animali all'anagrafe canina, entro dieci giorni dalla nascita o dall'acquisizione del possesso, presentando apposita denuncia presso gli uffici della A.S.L.

Analoga comunicazione deve essere fatta anche in caso di cessione ad altro proprietario, smarrimento o morte dell'animale.

All'atto dell'iscrizione viene compilata un'apposita scheda segnaletica.

Gli allevatori detentori di cani a scopo di commercio, hanno l'obbligo di tenere un apposito registro di carico e scarico degli animali.

Il servizio veterinario della A.S.L. provvede, entro trenta giorni dall'iscrizione all'anagrafe, all'inserimento del microchip.

Il microchip è una minuscola capsulina di pochi millimetri di lunghezza e di diametro, è realizzato in materiale che non provoca nessuna forma di rigetto o fastidio al cane e viene iniettato sotto la cute, nella regione retroquiricolare sinistra.

Il codice di identificazione abbinato al nome di una persona e se correttamente depositato nell'Anagrafe Canina di residenza, costituisce un vero e proprio titolo di proprietà. Quel codice dice che voi siete la famialia del vostro cane e che l'animale vi appartiene. Questo significa che nei confronti del componente animale della vostra famialia avete sia dei diritti che dei doveri. In questo modo il cane può essere facilmente individuato su tutto il suolo nazionale e poichè in tutti i paesi dell'Unione Europea vige l'obbligo del microchip, il cane può essere indentificato anche al di fuori dell'Italia

